



# *E. O. Ospedali Galliera - Genova*

(L. 833/1978, art. 41; D. lgs n. 517/1993 art. 4 c. 12)

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione  
(D.P.C.M. 14 luglio 1995)

## **S.C. AFFARI GENERALI**

Dirigente responsabile: Dott. Francesco DE NICOLA

Responsabile della prevenzione della  
corruzione e trasparenza: Dott. Francesco De Nicola

C.1/380/00  
del 27/11/2014

Al Direttore Generale  
al Direttore amministrativo  
al Direttore sanitario

**Oggetto:** relazione annuale – anno 2013 – relativa alle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n.190/2012.-

### **Premessa**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 190/2012 ed interviene mentre sono in corso gli adempimenti istruttori necessari per l'adozione entro il 31 gennaio 2014 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale per l'integrità e la Trasparenza (P.T.T.I.).

Il quadro normativo di riferimento si è completato nel corso dell'anno 2013 con l'emanazione dei decreti attuativi della legge 190/2012 ed in particolare del D. Lgs. n. 33/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e del D.P.R. n. 62/2013 relativo al Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

E' opportuno precisare che altri documenti di rilevante importanza ai fini della predisposizione del Piano, quali l'Intesa Governo ed Enti locali del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012, il Piano Nazionale Anticorruzione adottato con delibera 72/2013 dalla CIVIT (ora A.N.A.C.), sono di recentissima emanazione e la materia nel complesso assume aspetti di grande innovazione.

### **Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Con provvedimento n.510 del 7 agosto 2013 l'Ente ospedaliero ha nominato il Dott. Francesco De Nicola, dirigente amministrativo responsabile della Struttura Complessa Affari generali, responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza e l'integrità.

La nomina del responsabile è stata comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione con nota prot.gen.n.17659 del 20 agosto 2013.

### **Sintesi delle attività svolte nell'anno 2013**

- a) in data 3 settembre 2013 è stato organizzato un incontro formativo e informativo sul tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza al quale ha partecipato personale dirigente e non delle varie strutture amministrative dell'Ente. Nel corso dell'incontro sono state illustrate anche mediante proiezione di slide da parte del responsabile della prevenzione della corruzione i contenuti della normativa e i percorsi che l'Ente intende intraprendere sulle problematiche in argomento.
- b) In data 5.9.2013 (nota prot.n.CI/4024/CU) il responsabile della prevenzione della corruzione ha rivolto agli uffici competenti alcune specifiche direttive volte all'adeguamento del sito internet dell'Ente alle prescrizioni previste dalla normativa in materia di trasparenza avuto riguardo in particolare all'istituzione della sezione "Amministrazione Trasparente" e alla strutturazione delle informazioni ivi contenute.
- c) In data 5.9.2013 (nota prot.CI/4025/CU) sono state fornite ai dirigenti indicazioni in merito agli adempimenti da realizzare secondo criteri di priorità temporale per la definizione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione nonché specifiche indicazioni riguardanti gli adempimenti in materia di trasparenza nel frattempo intervenute con la delibera CIVIT n. 50/2013 recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016".
- d) in data 20.9.2013 nel corso di apposita riunione del Dipartimento gestione risorse umane, organizzazione, affari generali e legali sono stati trattati i temi relativi alla prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente e successivamente, in data 20.11.2013 in ambito più ristretto con i referenti dei diversi settori di attività delle strutture dipartimentali, è stato illustrato lo stato di avanzamento degli adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione derivanti dal D.Lgs.33/2013, come specificati dall'Allegato 1 della delibera CIVIT 50/2013, inerenti alle aree della gestione del personale, dei bandi di concorso, attività e procedimenti.

monitoraggio dei tempi procedurali, incarichi e consulenze, performance, dei quali erano stati precedentemente trasmessi in formato elettronico i rispettivi prospetti da elaborare, in particolare, nella parte relativa all'individuazione del soggetto responsabile, il quale soggetto è chiamato a garantire il flusso informativo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché la pubblicazione degli stessi in apposito spazio sul sito istituzionale dell'Ente.

- e) In data 25.9.2013 i Direttori del Dipartimento gestione economico finanziaria, risorse strumentali, logistica e del Dipartimento gestione opere edili, manutenzioni, grandi progettualità (prot.n. CI/4336/CU e n.CI/4318/CU) hanno individuato i propri referenti: Dott.ssa Paola Giunciuglio per la S.C. Approvvigionamento e gestione risorse, Rag. Franco Ferrari per la S.C. Bilancio e contabilità, Geom. Stefano Ciuffardi per il dipartimento gestione opere edili, manutenzioni, grandi progettualità;
- f) In data 23.10.2013 il dirigente responsabile della S.C. Informatica e Telecomunicazioni ha confermato quale referente il Sig. Nicolò Caridi.
- g) in data 29.11.2013 (nota prot.CI/5644/CU) è stata rivolta ai dirigenti dell'Ente una comunicazione in cui sono stati evidenziati gli adempimenti urgenti in materia di trasparenza da attuare con tempestività nonché indicazioni specifiche da seguire per la redazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, in particolare per la gestione del rischio delle aree considerate dalla legge a più elevato rischio corruzione (appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera) secondo la metodologia esplicitata in dettaglio nella delibera CIVIT n.72/2013 al fine di predisporre il registro dei rischi e conseguentemente procedere alla relativa fase di ponderazione e trattamento del rischio stesso.

### **TRASPARENZA**

L'Ente ospedaliero ha da tempo intrapreso un percorso finalizzato allo sviluppo della cultura della trasparenza istituendo nel proprio sito web la sezione "Amministrazione e valutazione di merito" conformemente a quanto previsto nel decreto legislativo 150/2009. Allo stato attuale il programma per la trasparenza viene attuato in forza delle disposizioni contenute nella recente normativa (D.Lgs. 33/2013) che ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico. In questo senso anche le pubblicazioni effettuate antecedentemente all'entrata in vigore del predetto decreto vengono riprese ed ordinate secondo i

criteri ispiratori della norma volti ad assicurare l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione.

Nella Home page del sito istituzionale dell'Ente [www.galliera.it](http://www.galliera.it) è collocata un'apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente” al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. Essa è suddivisa in sottosezioni ciascuna corrispondente ad un determinato obbligo di pubblicazione secondo lo schema definito nell'allegato 1 del decreto legislativo n.33/2013. Cliccando sulle suddette sottosezioni l'utente potrà avere accesso alle informazioni di interesse. Alcuni dati e informazione sono allo stato attuale in fase di predisposizione e saranno pubblicati quanto prima.

Per rendere effettivo l'esercizio del diritto di Accesso Civico è stato attivato l'apposito link nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente al cui interno sono contenute tutte le informazioni necessarie, un fac simile dell'istanza di accesso e i correlati riferimenti telefonici ed indirizzi di posta elettronica per l'invio della richiesta. Al fine di agevolare le comunicazioni con il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato attivato e pubblicato nella sopracitata sezione del sito internet dell'Ente un indirizzo mail dedicato [anticorruzione@galliera.it](mailto:anticorruzione@galliera.it)

### **ORGANISMO DI VALUTAZIONE INTERNA (OIV)**

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte delle amministrazioni e degli enti.

L'attestazione degli OIV costituisce lo strumento di cui si avvale l'A.N.A.C. (ex CIVIT) per verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

Tuttavia, come chiarito nell'ambito della delibera CIVIT n.23/2012, le Regioni e gli Enti locali (e di conseguenza anche ASL ed enti del SSR) hanno la facoltà e non l'obbligo di costituire l'OIV in quanto nello loro autonomia possono affidare ad altri organi i compiti previsti dalla legge.

Rimane comunque in capo ad ogni ente pubblico l'obbligo di produrre l'attestazione prevista dalla legge ad opera di una struttura interna dell'Ente che svolga funzione analoga agli OIV. In merito l'Ente ospedaliero ha attivato le procedure necessarie per consentire la predisposizione dell'attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicità nei termini e con le modalità definite dalla delibera A.N.A.C. n.77 del 12.1.2013.

Per il riscontro sullo stato della pubblicazione dei dati al 31 dicembre 2013 l'attestazione deve essere effettuata entro il 31 gennaio 2014.

### **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il codice di comportamento costituisce una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa. Consapevole dell'importanza dello strumento in questione l'Ente ospedaliero con provvedimento n. 478 del 12.7.2013 ha prontamente adottato il proprio Codice di comportamento, recependo di fatto le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 62/2013 intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 129 del 4 giugno 2013.

Nel frattempo tuttavia l'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC) con delibera 75 del 25.10.2013 ha adottato le linee guida in materia di codici di comportamento. Al momento sono in corso con i competenti uffici le valutazioni e gli approfondimenti necessari al fine di adattare ove necessario il codice vigente alle disposizioni e alle procedure previste nell'ambito delle linee guida.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 ciascuna amministrazione definisce il proprio codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione" (consultazione delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni sindacali e pubblicazione sul sito istituzionale della bozza di documento per eventuali osservazioni da parte degli stakeholders), previo parere obbligatorio del proprio OIV, che integra e specifica il codice nazionale di cui al succitato DPR n.62/2013.

A tale scopo, questo Ente, sciogliendo, fra l'altro, la riserva contenuta al punto 4 del provvedimento n. 478/2013, disporrà entro il mese di gennaio 2014 la pubblicazione sul proprio sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del codice da

emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il successivo mese di febbraio in data che verrà definita con esattezza nell'avviso pubblico.

L'OIV è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il codice sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione. In sede di attuazione. Inoltre, l'OIV, anche sulla base dei dati rilevati dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) e delle informazioni trasmesse dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge un'attività di supervisione sull'applicazione del codice (ex comma 6 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012), riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Stante il complesso iter procedurale previsto per la predisposizione e l'adozione del codice, è da ritenere che l'adeguamento/aggiornamento del vigente codice aziendale potrà avvenire successivamente all'adozione del P.T.P.C. e fino ad allora il collegamento del codice di comportamento, quale importante strumento di prevenzione, verrà garantito comunque dal vigente codice approvato con il citato provvedimento n.478 del 12.7.2013.

### **INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI**

Il D. Lgs. 39 dell'8 aprile 2013 ha ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012".

Le disposizioni contenute in tale decreto devono essere osservate ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La norma in particolare prevede che il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico ed ente di diritto privato in controllo pubblico curi, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico ed ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni stabilite in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

La legge 98 del 9 agosto 2013, in sede di conversione del D.L. 69/2013, ha infine introdotto, con l'articolo 29 ter, una norma transitoria – in vigore dal 21 agosto 2013 - che stabilisce che in sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.

In attuazione della predetta normativa si sta provvedendo ad inviare ai direttori di dipartimento, di struttura complessa e di struttura semplice un modello di dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico dirigenziale da rendersi ai sensi del D.P.R. N.445/2000 e s.m.i. e sulla base di quanto previsto dall'art.20 del decreto legislativo 39/2013 anche ai fini della pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'Ente ospedaliero.

### **FORMAZIONE**

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito dell'azione di prevenzione della corruzione e coerentemente che le previsioni contenute nella normativa sono da prevedere e programmare adeguati percorsi di formazione strutturati su due livelli:

- un livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, che riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- un livello specifico, rivolto al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai Referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; il livello specifico riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Azienda.

Allo stato attuale la formazione specifica è stata riservata solo al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che lo scorso mese di luglio ha partecipato al seminario di due giornate dal titolo "l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" e "il nuovo regime in materia di inconferibilità e incompatibilità nella PA dopo il D. Lgs. 39/2013"

Successivamente la formazione specifica dovrà essere estesa a tutto il personale dirigente e del comparto appartenente alle aree maggiormente esposte a rischi di corruzione.

La formazione generale verrà rivolta a tutto il personale. Sono in corso valutazioni in merito alla possibilità di attivare tempestivamente dei corsi FAD.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

(Dott. Francesco DE NICOLA)

